**IV DOMENICA DI QUARESIMA** (19.03.2023)

**Introduzione:** (*prima del canto iniziale)*

Celebriamo oggi la quarta domenica di Quaresima. La liturgia ci invita a vivere nella gioia perché Cristo ci ha resi figli della luce. Gesù è la luce che ci consente di andare oltre le apparenze, di scrutare nel profondo, di cogliere, nell’esperienza quotidiana, l’agire di Dio, per poterci gioiosamente consegnare a Lui. Come il cieco nato, lasciamoci aprire gli occhi da Gesù per essere guariti dalla cecità del peccato, perché risplenda in noi la grazia del Battesimo e viviamo i nostri giorni nella gioia, in cammino con Lui verso la Pasqua.

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*Celebrante:* **Al Signore, luce del mondo,**

**che ci invita a guardare oltre l’apparenza**

**e ci indica nell’umiltà e nella povertà la via per vivere come suoi figli,**

**rivolgiamo con fede la nostra preghiera dicendo:**

***Ascoltaci o Signore.***

Signore, aiuta il papa, i vescovi e i presbiteri, testimoni del tuo amore, a sostenere la fede nell’uomo del nostro tempo, a farlo uscire dalla sua cecità per lasciarsi incontrare da Te, che sei la luce del mondo. Preghiamo.

Signore, concedi agli uomini la luce della verità: illumina le scelte dei potenti della terra, perché percorrano le vie della verità senza inganno, della giustizia senza violenza, della bontà senza egoismo, della pace senza odio. Preghiamo.

Signore, donaci di vedere ciò che hai fatto per noi e di giungere, come quell’uomo nato cieco e poi sanato, ad una fede ferma e semplice per poter affermare: *“Credo in Te, Signore”!.* Preghiamo.

Signore, dona alle nostre comunità, impegnate nel cammino sinodale, occhi limpidi e cuore nuovo, per cogliere i segni della tua presenza in chi è nel bisogno, sofferente, fragile o vulnerabile. Vincendo l’indifferenza che acceca ed anestetizza le coscienze, diventino laboratori di dialogo, accoglienza e fraternità. Preghiamo.

Signore, guarda a tutti i papà, nella festa loro dedicata e fa’ che, attraverso l’esempio e l’intercessione di san Giuseppe, vivano la loro paternità con amore e gratitudine, prendendosi cura fattivamente e responsabilmente della crescita e della edificazione umana dei propri figli. Preghiamo

In un momento di silenzio portiamo al Signore il volto dei nostri cari, di chi si affida alla nostra preghiera (pausa di silenzio). Preghiamo

*Celebrante:* **O Dio, nostro Padre, luce che non tramonta,**

**dirada le tenebre dei nostri cuori**

**affinché, anche noi, ciechi in attesa di chiarore,**

**vediamo la Tua luce.**

**Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. Amen.**